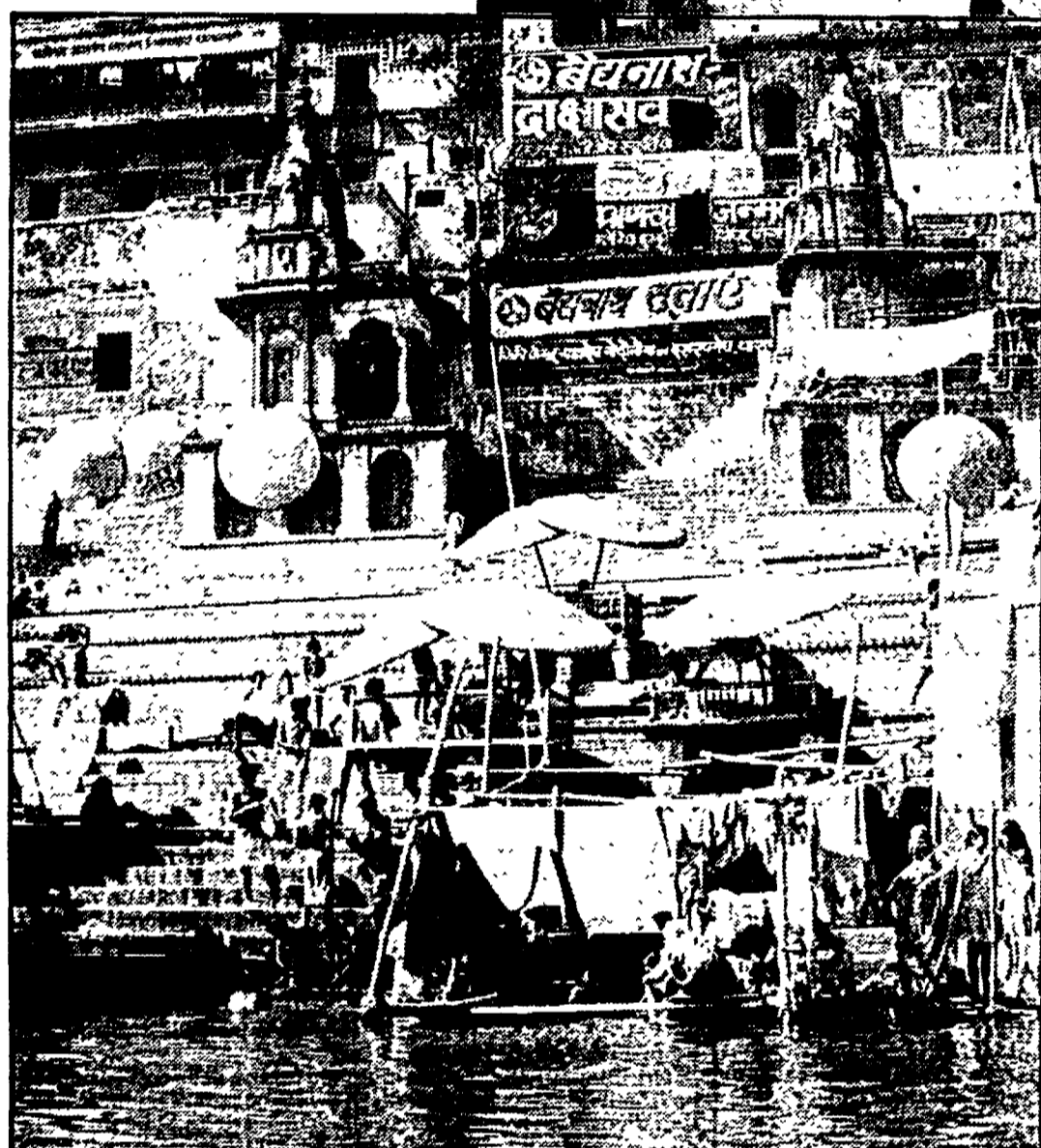


Dentro il gigante India / 2

IN BASSO: la riva del Gange a Benares affollata come al solito per le abluzioni rituali e A LATO: Indira Gandhi durante una manifestazione del suo partito a New Delhi.



Sulle scelte della politica estera c'è un consenso di fondo di tutti i partiti L'«autenticità» delle posizioni di New Delhi e certe «speranze» nutrite dagli americani



le. Con altrettanta fermezza i comunisti hanno chiesto che si agisca per disinnescare le tensioni generate dall'Akali Dal nel Punjab. Politica estera e unità territoriale sono due lati di quello che il direttore di «Link», V. D. Chopra, vede come il «triangolo del consenso». Il terzo lato è aperto: né il CPI (M), che ha sempre seguito una linea intransigente nei confronti del partito di governo, né il CPI, che attraverso i congressi del '78 e dell'82 e l'espulsione di S.A. Dange, è passato dall'appoggio critico all'opposizione, vedono possibilità di riconciliazione con una «via» di sviluppo che si è venuta sempre più scostando dalla visione «socialista» di Nehru.

Nelle scorse settimane, il dibattito nella sinistra attorno al ruolo del congresso è stato riacceso da un intervento dello studioso sovietico Rostislav Ulianovskij, che riflette forse, a giudizio di Chopra, «un nuovo modo di guardare alle cose indiane». Lo scritto si presta a diverse letture, ma contiene alcune obblittive novità. Una è l'accento posto sulla natura pienamente capitalistica del sistema sociale indiano. Un'altra è la tacita revisione (un segnale ai «marxisti») della interpretazione che era stata data delle vicende del '75-77, come scontro tra una Indira Gandhi progressista e un blocco reazionario: il sistema, scrive Ulianovskij, «non era andato incontro alle giuste aspirazioni del popolo e si spiega così che «gli strati più umili» abbiano contribuito alla vittoria del «Janata Front». Ma nello scontro aperto oggi Indira Gandhi rappresenta pur sempre l'alternativa a sostenere contro la «minaccia di destra».

Se il fine dell'articolo era quello, esplicito nelle conclusioni, di contribuire a «liquidare le divisioni in seno al movimento democratico in India», non si può fare a meno di constatare che esso non è stato raggiunto. Il solo risultato apparente è stato quello di rinfocolare in seno al CPI il contrasto tra la maggioranza che si è formata dopo il '78 attorno a una linea di lotta e la minoranza (un quarto del Consiglio nazionale) che considera tuttora il partito popolare al potere come il naturale alleato della sinistra. «Link» e su «Mainstream» sono apparsi articoli del «leader» della minoranza, Mohit Sen, nei quali si valutano le idee di Ulianovskij come un grande contributo marxista e si ripropone quella che il segretario generale, Rajeswara Rao, ha definito «una linea morbida verso il partito del Congresso, in contrasto con quella che il CPI ha adottato». Gli articoli di Mohit Sen sono stati oggetto di una «deplorazione» del Comitato esecutivo, al pari del resoconto, da lui pubblicato, di una sua recente visita a Mosca.

I «marxisti» non hanno fatto commenti. Ma è facile supporre che essi guardino con i «rossi» più sviluppati a un «test» dell'autonomia del CPI, sottolineato da Rao al «Indomani» dell'ultimo congresso con l'affermazione che «non esiste un centro direttivo del comunismo internazionale». Nella sensibilità del CPI (M), che è stato bersaglio negli anni di scontro gli sovietici bengalesi e la minoranza musulmana, ma «contro i cittadini indiani provenienti da ogni altro Stato, che esercitano il loro diritto di vivere e lavorare in pace in questa zona come in ogni altra parte del territorio naziona-

Ennio Polito

Non allineamento equilibrio difficile ma possibile

Dal nostro inviato NEW DELHI — Che cosa unisce e che cosa divide il partito del Congresso dalle altre forze dello schieramento politico indiano e dai due partiti comunisti? Cerchiamo le risposte interrogando interlocutori diversi e passando in rassegna le prese di posizione e i commenti che hanno preceduto e seguito il vertice del non allineamento. Nonostante il variare dei linguaggi e la costante pressione delle polemiche, l'impressione è che il consenso prevalga sulle contrapposizioni. C'è consenso sulla politica estera. Un seminario organizzato dalla «Servants of people society» alla vigilia del vertice, con la partecipazione di ex-ministri degli Esteri, di capi di governo degli Stati, di «leaders» politici e personalità pubbliche, era arrivato a conclusioni che coincidono con le linee di fondo dell'azione, poi svolta da Indira Gandhi al «Vigyan Bhavan», sottoscritte da esponenti dell'intero arco parlamentare: dal Congresso al «Janata Party», al «Lok Dal», al Partito comunista indiano (marxista), al Partito comunista indiano, fino al «leader» del «revivalismo» Indu, A.B. Vajpayee. Alla questione, che qualcuno aveva posto in altra sede, di accertare fino a qual punto il non allineamento di Indira Gandhi sia «autentico», se cioè, non «inclini» verso l'URSS, lo stesso primo ministro ha dato nella sua conferenza stampa finale risposte franche, con le stesse parole adoperate in occasione della visita a Washington, nello scorso luglio: «Non inclino né da una parte né dall'altra: sto in piedi, assolutamente dritta. E non ci sono un non allineamento vero e uno falso. C'è soltanto

to il non allineamento dei principi storici, che decide senza guardare a chi è amico e a chi non lo è, e punta a rapporti costruttivi in tutte le direzioni. Il successo della diplomazia indiana ha senza dubbio consolidato questo consenso. C'è un interesse nazionale, che corrisponde a quelli economici della classe dominante, a che l'India abbia rapporti possibili con l'URSS, sua vicina e «partner» nei programmi di sviluppo, senza che ciò comporti un rapporto negativo con gli Stati Uniti. Se la scelta politica appare più evidentemente segnata da una «presenza» sovietica, ci si deve, da una parte, al fatto che la politica di Mosca verso New Delhi ha avuto una continuità negli anni, compresi quelli in cui Indira Gandhi era lontana dal potere; dall'altra, alla ristrettezza di vedute e all'instabilità che hanno caratterizzato gli atteggiamenti degli Stati Uniti. Un esempio. Alla vigilia del vertice, il «Patriot», quotidiano che molti consideravano vicino ai sovietici, pubblicava un documento di Reagan in cui si affermava che l'India era «una forza che si preserva a tutti i costi» («Non permetteremo mai che questo paese vada a pezzi»). L'appellativo di «superpotenza» da un capo all'altro del «Lok Sabha», i due partiti comunisti sono più categorici di altri (come il BJP, che essi accusano di aver «corrotto» gli agitatori dell'Assam) nel respingere il ricatto delle forze secessioniste. Nella sensibilità del CPI (M), che è stato bersaglio negli anni di scontro gli sovietici bengalesi e la minoranza musulmana, ma «contro i cittadini indiani provenienti da ogni altro Stato, che esercitano il loro diritto di vivere e lavorare in pace in questa zona come in ogni altra parte del territorio naziona-

se ha smentito: il testo sarebbe «un falso». Ma il dubbio — per molti dei nostri interlocutori la certezza — rimane: l'approccio, il linguaggio sono quelli ben noti, esposti in altre occasioni a proposito di altre situazioni di «instabilità» mondiale. Si è aspettato a lungo prima che da Washington venisse una reazione più impegnativa. Indira Gandhi è detto in un documento trasmesso dal Dipartimento di Stato a un comitato del Congresso federale, «è la sola personalità politica indiana che gode di un autentico sostegno nazionale» e l'amministrazione Reagan si aspetta che concluda senza intoppi il suo mandato. Un secondo terreno di consenso, è appunto, la difesa dell'integrità del territorio nazionale. La lezione dell'Assam ha fatto riflettere, anche se il modo come il Congresso si è messo continua a essere oggetto di critiche. Quando, al termine del dibattito parlamentare che ha preceduto il vertice, Indira Gandhi ha affermato che l'unità della nazione indiana sarà preservata a tutti i costi («Non permetteremo mai che questo paese vada a pezzi») l'appellativo di «superpotenza» da un capo all'altro del «Lok Sabha», i due partiti comunisti sono più categorici di altri (come il BJP, che essi accusano di aver «corrotto» gli agitatori dell'Assam) nel respingere il ricatto delle forze secessioniste. Nella sensibilità del CPI (M), che è stato bersaglio negli anni di scontro gli sovietici bengalesi e la minoranza musulmana, ma «contro i cittadini indiani provenienti da ogni altro Stato, che esercitano il loro diritto di vivere e lavorare in pace in questa zona come in ogni altra parte del territorio naziona-

APRILE '83 CCT

Certificati di Credito del Tesoro.

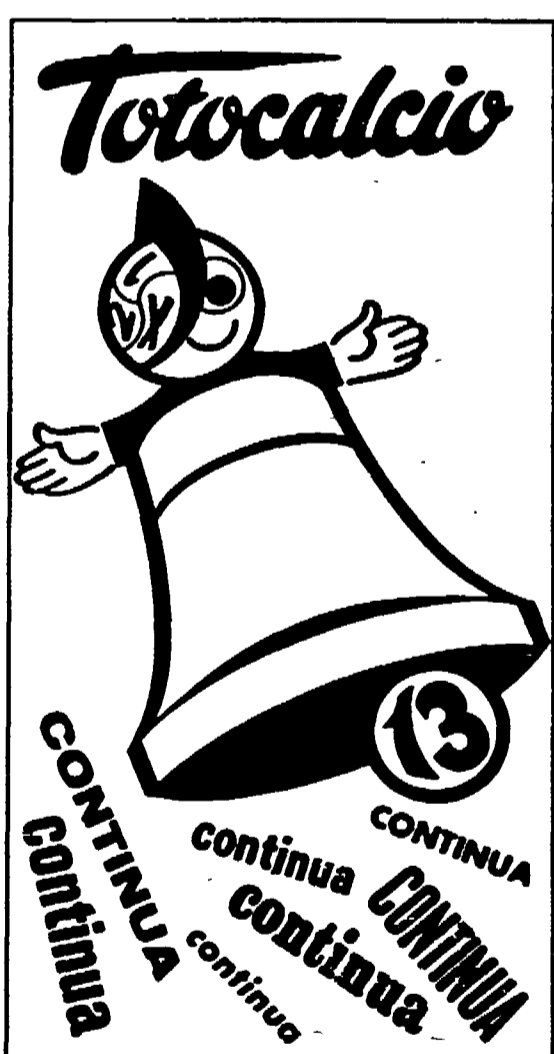
- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
- Le cedole di scadenza alla fine del primo semestre sono 9,50% per i biennali e 10% per i quadriennali.
- L'interesse dei semestri successivi è pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio. Il premio è di 0,40 di punto per i certificati biennali e di 1 punto intero per quelli quadriennali.
- Sono disponibili da 1 milione in su.
- I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico **dall'1 al 13 aprile**

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
98,50%	2 anni	9,50%	21% circa
98%	4 anni	10%	22% circa



CCT
L'investimento essente sempre a portata di mano



Anche sabato 2 aprile il rintrocco dei..... milioni

AL SERVIZIO DELLO SPORT

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

24 APRILE 1983

si dice che... piove sempre in tempo di fiera

Ma puntualmente, ogni anno, si riversa anche una pioggia di affari su espositori ed operatori economici, a cui vengono offerte possibilità uniche di incontro su settori diversificati e su scala internazionale favorendo anche l'incontro con rappresentanze ufficiali di altri paesi.

cogli la pioggia di affari fino all'ultima goccia

Orari di apertura del quartiere fieristico: 9-19 (9-30-19 nei giorni di sabato e festivi). I giorni 15 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli Espositori, in tali giorni l'ingresso non è consentito al pubblico generico.

Informazioni: P.zza di Milano - Largo D'Adda, 1 - 20121 Milano, tel. 4671

VACANZE LIETE

- AL MARE** affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 50.000 settimanali qui Adriatico nelle pinete di Romagna. Richiedete catalogo illustrativo a Vaggi Generali - Via Alghieri 9 Ravenna - Tel. (0544) 33 166. (1)
- BELLARIVA Rimini Hotel Emiliani** - Tel. 0541/32 558. Pasqua al mare. Vicinissimo mare, tre giorni specialissimi con pensione completa L. 70.000 (19)
- BELLARIVA Rimini Hotel Villa Prat** - Pasqua al mare. Tel. 0541/32829. Vicinissimo mare 3 giorni pensione completa 70.000 complessive. (48)
- ESTATE AL MARE** Lido Adriano Ravenna Mare. Affittiamo confortevoli appartamenti e villette. Prezzi appoggiati. Telefonate (0544) 494.366 494.316. (2)
- GABICCE MARE Hotel Continental** Pasqua al mare. Tel. 0541/961796. Vicinissimo mare, ogni 3 giorni pensione completa L. 70.000 (54)
- MAREBELLO Rimini Hotel Lido** - Tel. 0541/31 683. Pasqua al mare. Vicinissimo mare, familiare, cucina curata da ospitata. Tre giorni pensione completa L. 70.000 (34)
- MAREBELLO Rimini Hotel Rapallo** tel. 0541/32 531. Pasqua al Mare. Sul mare, specialità pesce 3 giorni pensione completa 80.000 (20)
- MAREBELLO Rimini Hotel Sole Mio** Pasqua al mare. Tel. 0541/32823 di fronte al mare. Moderno, ogni 3 giorni pensione completa L. 70.000 (6)
- MAREBELLO Rimini Pensione Enna** tel. 0541/32 380 abita zona 751 397. Pasqua al mare. A 20 metri mare, tranquilla, camere servizi. 3 giorni pensione completa 80.000 (20)
- MARINA ROMEA (Ra) Hotel Meridiana** Lido Savo Hotel Tropice in pineta sul mare, piscina, tennis, minigolf, camere scrozza telefono, ascensore, annuncio sereno. Bambino sino 10 anni gratuito, camera genitori, pensione completa da 23.000 compreso ombrellone, sdraio. Richiedete catalogo viaggi. Generali Ravenna - Tel. 0544/333166 (27)
- MIRAMARE Rimini Hotel Giumer** Pasqua al mare. Tel. 0541/32 727 33 990. Sul mare, ambienti riscaldata, camere servizi, ascensore, menu scelta 3 giorni pensione completa 70.000 (47)
- MIRAMARE Rimini Hotel Siete** tel. 0541/32 029. Pasqua al mare. Sul mare, camere servizi, 3 giorni pensione completa 70.000 (30)
- RIMINI Hotel Brasilia Week end** Pasqua al mare. Tel. 0541/80195. 01736. 3 giorni pensione completa L. 65.000. Vicinissimo al mare, ambiente riscaldata (50)
- RIMINI Hotel Montreal** Pasqua al mare. Via Regina Elena 131 tel. 0541/81 171. Tre giorni pensione completa, camera servizi, ascensore. 80.000. Ambiente riscaldata, vicinissimo mare (45)
- RIMINI Pensione Giovane Italia** Pasqua al mare. Via San Remo tel. 0541/80 769. Vicinissimo mare, confortevole. Gran camera matrimoniale, 3 giorni pensione completa 70.000. (36)
- RIVAZZURRA Rimini Hotel Hall Moon** - Tel. 0541/32 575. Pasqua al mare. Vicinissimo mare, camere servizi e riscaldamento. Tre giorni pensione completa L. 70.000. (38)
- RIVAZZURRA Rimini Hotel Mare** - Tel. 0541/23312 - sul mare, moderno, ogni confort, 3 giorni pensione completa 70.000 (60)

avvisi economici

- AFFARONE Riviera Adriatica** vendiamo 39.500.000 appartamenti nuovi, 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, 37.500.000. Villetta L. 48.000.000. Agenzia Quadrante. Tel. 0544/494530 anche festivi. Richiedete prospetti.
- CESENATICO** 300 m mare affittasi appartamento estivo 3 - 8 posti letto - Giugno-Settembre - Tel. 0547/87173 (cessi ore pasti)
- 60 APPARTAMENTI** modernamente arredati, sul mare San Mauro Mare - Roma. Da maggio a settembre, affitti anche settimanali da lire 50.000. Informi tel. 0544/494610.
- LIDO ADRIANO (Ravenna)** vendiamo appartamenti, 2 camere, sala, cucina, bagno, 37.500.000. Villetta L. 48.000.000. Agenzia Quadrante. Tel. 0544/494610.
- AFFARONE Riviera Adriatica** vendiamo villette adpendenti, giardino, porticato, rifiniture signorili, 43.500.000. Agenzia Ritmo, Lido Adriano (Ravenna) 0544/494530 anche festivi. Richiedete prospetti.
- DOLOMITI** Piazza di Fassa - Albergò Miene, tel. 0462/64 190. Settimane bianche dal 5-3 al 4-4-1983. Lire 30.000. Giornate per persona in pensione completa.
- AFFITTASI** gestione bar Coop. Tel. 051/730048 - ore 9-12 Coop. Casa del Popolo Anzole Emilia.
- DOLOMITI** centrale innevata 1700 metri affittasi anche Pasqua. Tel. 0541/502348 - 0544/411567.
- AI LORI FERRARESE** affittiamo per l'estate, appartamenti, villette, a partire da 270.000 mensi, 4/7 letti. Giugno-settembre 220.000. Telesolare dopo 20.30. 0541/984333.
- CATTOLICA** affittasi marittimo appartamento vicino mare - 4/7 letti. Giugno-settembre 220.000. Telesolare dopo 20.30. 0541/984333.
- RICCIONE** affittasi appartamenti estivi 4-8 posti letto. Giugno 250.000. Tel. 0541/615198.

13° FESTIVAL SUL MARE

Dal 6 al 16 Luglio 1983
con la M/A Shota Rustaveli
PARTENZA DA GENOVA
UNITA' VACANZE
MILANO - Via Fulvio Testi, 75
Tel. 02/642357
ROMA - Via del Tevere, 19
Tel. 06/4950141